



# ROMA

la Repubblica

Capitale blindata anche per la contemporanea controprotesta dei collettivi. L'associazione dei partigiani prende le distanze

## Destra in piazza, tensione in centro

*Sit-in di Blocco studentesco dopo il divieto della questura al corteo*

DA UN lato i militanti di destra. Dall'altro quelli di sinistra. Sarà una mattinata di tensione, oggi, in centro dove dalle ore 10 alle ore 14 si terranno due sit-in contrapposti. "Giovinezza al potere", in piazza della Repubblica, organizzato dal Blocco studentesco (costola del movimento di destra Casa Pound) dopo il divieto della questura di sfilare in corteo. In piazza Santi Apostoli, invece, ci sarà una contro-manifestazione dei centri sociali e dei collettivi. Un presidio da cui l'Anpi (l'associazione dei partigiani) ha deciso di ritirare la propria adesione perché inizialmente era stato organizzato per celebrare la fine della Seconda guerra mondiale.

CILLIS, GIANNOLI  
E MARI  
ALLE PAGINE II E III



# Manifestano destra e centri sociali Capitale blindata per i due sit-in *Piazza della Repubblica e Santi Apostoli: è massima allerta*

**LAURA MARI**

**D**UE piazze, due idee. E la rivendicazione dello stesso diritto a manifestare e ad esprimere la propria libertà di opinione e pensiero. Sarà una giornata di massima allerta, dal punto di vista della sicurezza e del traffico, per la Capitale. In mattinata, infatti, si svolgeranno parallelamente due manifestazioni. In piazza della Repubblica, dalle ore 9 alle ore 14, ci sarà il sit-in "Giovenizza al potere" promosso dal Blocco studentesco del movimento di destra Casa Pound. In piazza Santi Apostoli, nelle stesse ore, si ritroveranno invece i centri sociali e i collettivi studenteschi di sinistra per dire no alla mobilitazione dei militanti del Blocco, da loro definiti «neofascisti». A ottobre dello scorso anno in piazza Navona ci furono durissimi scontri proprio tra i giovani del Blocco e gli studenti di collettivi di sinistra.

Per evitare situazioni di rischio, nelle scorse settimane la questura aveva vietato il corteo del Blocco studentesco concedendo poi, grazie all'intervento del sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano e alla presa di posizione di 32 parlamentari che hanno presentato un'interpellanza al ministro Roberto Maroni, l'autorizzazione per un sit-in. «Un ricatto — dice in una nota Casa Pound — che ha portato anche un fronte trasversale di intellettuali, artisti, politici e giornalisti a promuovere e firmare appelli per la nostra libertà di manifestare». Ma proprio per contestare la decisione della questura di concedere l'autorizzazione al Blocco, i partigiani dell'Anpi hanno deciso di non partecipare neanche alla contro-manifestazione in piazza Santi Apostoli, promossa inizialmente per celebrare la data della fine della Seconda Guerra Mondiale e poi

trasformata dai centri sociali in una protesta anti-Casa Pound.

Al sit-in di piazza della Repubblica organizzato dal Blocco come «una festa di musica con stand espositivi e interventi dei candidati al consiglio nazionale degli studenti universitari» (che si terranno il 12 e il 13 maggio e che, nelle ultime settimane, hanno provocato tensioni e aggressioni all'interno degli atenei di Tor Vergata e Roma Tre) si contrapporrà dunque il presidio in piazza Santi Apostoli promosso dagli studenti di sinistra degli atenei capitolini per protestare contro «organizzazioni che, secondo i valori sanciti dalla Costituzione, dovrebbero essere immediatamente sciolte». Un sit-in a cui hanno aderito anche i movimenti anti-fascisti della città e i militanti dei centri sociali. A presidiare entrambe le piazze, un ingente schieramento di agenti delle forze dell'ordine, che blinderà le due zone ed eviterà contatti tra i manifestanti e cortei improvvisati e non autorizzati.

E mentre il coordinatore del Pd di Roma Marco Miccoli rivolge un appello affinché sia «una giornata pacifica», il movimento del Popolo Viola invita tutti a «vigilare e documentare fotograficamente ogni atto di apologia al fascismo che si verifichi durante la manifestazione del Blocco studentesco».

**Dopo il divieto di sfilare in corteo, il Blocco studentesco ha ottenuto l'autorizzazione per un presidio fisso**